

estendera alle nuove provincie la legge sugli infortuni sul lavoro, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro di Trieste, venne posto in liquidazione e la sua attività limitata al pagamento delle rendite già costituite prima dell'entrata in vigore del Decreto suddetto.

Detto Ente però, considerando che tale gestione si manifesta con lo andar del tempo sempre più piena di difficoltà e di pericoli, ha chiesto a questo Istituto di rilevare tutte le attività dell'Ente stesso, e di assumere l'onere del pagamento delle pensioni agli impiecati dell'Ente, mediante costituzione di Rendite Vitalizie.

La differenza tra il valore dell'attività e la somma necessaria per costituire il premio unico per il pagamento di tali rendite dovrebbe essere versata all'Istituto Nazionale Fascista per gli Infortuni sul Lavoro, che provvederebbe secondo le norme da stabilirsi da apposito provvedimento legislativo, a liquidare le rendite derivanti da infortunio.

Il Ministero delle Corporazioni ha interessato questo Istituto per l'accoglimento della richiesta suddetta, facendo presente l'importanza